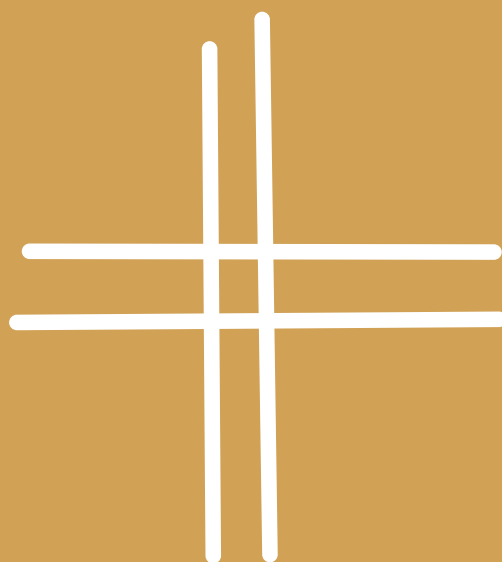


La lingua italiana per l'inclusione e per il lavoro



Teorie e pratiche didattiche in contesto migratorio

a cura di
Fabio Caon
Edith Cognigni

Sommario

Prefazione (Attilio Ascani)	5
Nota Editoriale (Claudia Santoni).....	7
Introduzione (Fabio Caon e Edith Cognigni).....	8

Parte I

L'italiano L2 a migranti analfabeti e bassamente scolarizzati: didattica e formazione docenti

Fabio Caon <i>La didattica dell'italiano L2 in classi multilivello con studenti analfabeti e bassamente scolarizzati</i>	14
Giulia Bortolon <i>Tra presenza e distanza: didattica dell'italiano L2 online ad apprendenti vulnerabili</i>	22
Annalisa Brichese <i>La formazione di insegnanti di italiano L2 di "qualità" con studenti analfabeti e bassamente scolarizzati in L1</i>	36

Parte II

L'italiano L2 come lingua per il lavoro: politiche linguistiche, apprendimento e insegnamento

Matilde Grünhage-Monetti, Fernanda Minuz <i>Perché «Lingua per il lavoro»? Impostazione metodologica e pratiche in prospettiva europea</i>	49
Claudia Santoni <i>Migrazione, lingua e lavoro: attori e strumenti per l'inclusione</i>	65
Edith Cognigni, Elena Michelini, Francesca Vitrone <i>ItaLavoro: un sillabo di italiano L2 per l'inserimento socioprofessionale dei migranti nei settori della ristorazione e della cura alla persona</i>	80
Simona Corazza e Francesca Vitrone <i>'Materiale' o 'capitale' didattico? L'analisi e la realizzazione di scenari didattici sulla lingua per il lavoro come opportunità formativa</i>	107

Parte III
Gli scenari didattici sulla lingua per il lavoro

Francesca Minnozzi e Katia Rosa <i>La cura della persona: OSS e badanti cercasi!</i>	116
Alice Magi <i>La cura della persona: Assistiamoci! Lavorare come assistente familiare in Italia</i>	138
Alice Magi <i>Lavorare nella ristorazione: da lavapiatti ad aiuto cuoco</i>	158
Roberta Capozucca e Susanna Rapari <i>La Ristorazione: Il cameriere</i>	187

La cura della persona: Assistiamoci! Lavorare come assistente familiare in Italia

Realizzato da Alice Magi

con la supervisione di Simona Corazza e Francesca Vitrone

Situazione di riferimento

È ora di iniziare a lavorare come assistente familiare! Dopo aver pubblicato un annuncio su internet, è possibile che una famiglia vi contatti per fare un colloquio di lavoro e poi iniziare a lavorare. Non è un lavoro facile: avrete molte responsabilità e dovrete saper gestire tante situazioni diverse, a volte, difficili! Ma non vi preoccupate... scopriamo insieme come possono essere affrontate!

Obiettivi linguistici e comunicativi

Fissare un appuntamento al telefono per un colloquio di lavoro; accordarsi sui tempi di lavoro; esprimere preferenze su turni, orari e sulla tipologia dei compiti da svolgere nella sede di lavoro: *vorrei, mi piacerebbe, preferisco, preferirei, so usare, conosco meglio...*; informazioni su tipologia e norme di sicurezza di elettrodomestici, strumenti, impianti; ripetere parti del discorso dell'interlocutore per confermare la comprensione; comunicare con il medico dell'assistito; raccontare (ad es. ad un collega o amico o parente, sia per messaggio che oralmente) eventi / inconvenienti / situazioni sia problematiche che più leggere.

Obiettivi interculturali

La cura degli anziani in Italia e nei Paesi degli studenti; mansioni e qualità del lavoratore domestico; il Servizio Sanitario Nazionale; rischi del lavoro domestico; l'ASUR.

STRUTTURA DELLO SCENARIO

	ascolto	interazione orale	produzione orale	lettura	scrittura	attività FUORI LIVELLO	
Attività 1		in plenaria **					BRAINSTORMING INTERCULTURALE
Attività 2		role play					COLLOQUIO DI LAVORO
Attività 3	a coppie						
Attività 4							
Attività 5							IL LAVORO DOMESTICO IN ITALIA
Attività 6		in plenaria			in gruppi **		
Attività 7		in plenaria					I COMPITI DELL'ASSISTENTE FAMILIARE
Attività 8							
Attività 9				a coppie			
Attività 10					in gruppi		
Attività 11							COMUNICARE CON IL MEDICO E I PARENTI DELL'ASSISTITO
Attività 12							
Attività 13		in plenaria		a coppie			
Attività 14					individuale		
Attività 15		in gruppi *					L'ASUR
Attività 16				a coppie			I RISCHI DEL LAVORO DOMESTICO
Attività 17					individuale		

* attività multimediale

** attività plurilingue



Attività 1

Guardate il video e poi discutete con la classe.

[VIDEO](#)



Nel tuo Paese a che età una persona viene considerata anziana? Le persone anziane abitano più spesso da sole, con i familiari o con altri anziani nelle case di riposo? Come passano il loro tempo? Che cosa fanno di solito in casa? Hanno dei **passatempo** preferiti? Dove vanno di solito quando escono?

Attività non impegnative che servono per riempire il tempo in modo piacevole

La parola **passatempo**, in italiano, si dice anche **hobby**. **Hobby** è una parola inglese. Sai come si dice questa parola in altre lingue? E nella tua lingua?



Attività 2

Dopo aver pubblicato un annuncio sul sito www.lebadanti.it ricevete l'e-mail del signor Paolo Rossi, che sta cercando un/un'assistente familiare a tempo pieno per suo padre Antonio. Decidete allora di chiamare il signor Paolo per fissare un appuntamento per un colloquio di lavoro.

Uno studente interpreta la parte dell'assistente familiare e un altro studente interpreta la parte del datore di lavoro. Segui i suggerimenti qui sotto per sapere cosa dire.

DATORE DI LAVORO	ASSISTENTE FAMILIARE
Risponde al telefono.	
	Si presenta e spiega che ha chiamato perché è interessato/a al lavoro.
Dice che sarebbe bene incontrarsi di persona e propone un giorno per un appuntamento.	
	Spiega che quel giorno non va bene perché ha un altro impegno e propone una data diversa.
Accetta la nuova data e indica un luogo dove incontrarsi	
	Chiede informazioni per raggiungere il luogo indicato
Dà indicazioni e saluta	Ringrazia e saluta



Attività 3

Anche Flora ha trovato lavoro come assistente familiare e fa un colloquio con il signor Gianluca Giuliani.

Ascoltate il dialogo tra Flora e Gianluca, poi a coppie indicate se le frasi sono vere (V) o false (F):

Per ascoltare il testo cliccate qui: <https://youtu.be/q6VIHP0fkjY>

1	Flora è in Italia da un anno	V	F
2	In Albania Flora non ha finito la scuola superiore.	V	F
3	Flora ha già lavorato come badante.	V	F
4	Flora non ha molto tempo libero.	V	F
5	A Flora piace prendersi cura degli anziani.	V	F
6	Il signor Mario non è autosufficiente.	V	F
7	Il signor Mario deve seguire una dieta.	V	F
8	Flora dovrà trasferirsi a vivere con il signor Mario.	V	F
9	Il signor Mario non può camminare.	V	F
10	Flora dovrà fare la spesa ma non cucinare.	V	F
11	Il signor Gianluca offre a Flora un contratto per 2 mesi.	V	F
12	Flora dovrà lavorare solo mezza giornata.	V	F
13	Al signor Gianluca non piace Flora.	V	F
14	Flora può iniziare le due settimane di prova.	V	F



Attività 4

Ora immaginate di essere voi ad un colloquio di lavoro per la posizione di assistente familiare. Dovete comunicare alla famiglia dell'assistito le vostre preferenze riguardo all'orario di lavoro e ai compiti da svolgere. Potete decidere di dire che siete disposti a lavorare sempre, o magari preferite non lavorare di notte o nel fine settimana. Quando parlate delle mansioni, ricordatevi di dire cosa sapete fare o siete disposti a fare, o se c'è qualche attività di cui non vorreste occuparvi. Ecco alcune espressioni utili che potete usare:

1. Vorrei...

2. Mi piacerebbe...

3. Preferisco...

4. Preferirei....

5. So/Non so...

6. Sono/Non sono pratico/a nel...

+ VERBO INFINITO (are-ere-ire)



Attività 5

Ora vediamo in cosa consiste il lavoro domestico in Italia.

5.a (livello A1): Leggete il testo e indicate se le affermazioni sono vere (V) o false (F), come nell'esempio.

Il lavoro domestico in Italia



I lavoratori domestici sono una parte importante del lavoro nel mondo.

Secondo l'Organizzazione Internazionale del Lavoro ci sono circa 70 milioni di lavoratori domestici nel mondo, e la maggior parte sono donne e lavoratori migranti.

Nel 2018 in Italia le lavoratrici e i lavoratori domestici con un regolare contratto di lavoro sono stati circa

860 mila; in realtà i lavoratori domestici sono molti di più perché tante persone lavorano in nero (senza contratto). In totale sono infatti più di 2 milioni.

Ci sono tantissime richieste per il lavoro di badante e di addetto alle pulizie della casa.

I lavoratori e le lavoratrici domestici hanno grandi responsabilità perché devono prendersi cura delle persone più fragili.

Indicate con una X se le frasi sono vere (V) o false (F).

		V	F
0	Il testo parla dei lavoratori domestici negli Stati Uniti.		X
1	I lavoratori domestici nel mondo sono circa 70.000.000		
2	In Italia non c'è lavoro come badante.		
3	Tutti i lavoratori domestici hanno un contratto di lavoro.		
4	Il lavoro domestico è molto facile.		

5.b (livello A2): Leggete il testo e scegliete la risposta giusta.

Una breve panoramica del lavoro domestico in Italia



Secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil), il numero dei lavoratori domestici nel mondo è di circa 70 milioni. Di questi oltre il 73% sono donne e più del 17% del totale sono lavoratori migranti. In Italia, erano circa 860 mila le lavoratrici e i lavoratori domestici nel 2018 con contratto di lavoro subordinato che pagavano regolarmente le tasse. Il 75,4% erano lavoratori migranti. La domanda

di servizi di assistenza e di cura è in costante crescita. Secondo i dati dell'Oil, il lavoro di assistenza e cura in Italia potrebbe creare circa 1,4 milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2030. Anche se il numero dei lavoratori domestici costituisce circa l'8% del totale dei lavoratori in Italia, questo lavoro è spesso sottovalutato. Sembra un lavoro facile, che possono fare tutti e dove non sono necessarie competenze o responsabilità specifiche. In realtà, le lavoratrici e i lavoratori domestici devono essere competenti e preparati perché lavorano con bambini, anziani e altre persone che hanno bisogno di cure e assistenza continua.

1. *Il testo parla del lavoro domestico*

- in Italia
- in Europa
- Negli stati Uniti

2. *I lavoratori domestici sono*

- solo donne
- solo uomini
- uomini e donne

3. *Nel 2018 i lavoratori domestici regolari erano:*

- 70 milioni
- 860 mila
- 1,4 milioni

4. *I lavoratori domestici sono*

- molto richiesti
- poco richiesti
- meno richiesti rispetto al passato

5. *Nel 2018 i lavoratori domestici regolari erano:*

- facile
- difficile
- adatto a tutti

5.c (livello B1) - Leggete il testo e rispondete alle domande

Una breve panoramica del lavoro domestico in Italia



I lavoratori domestici costituiscono una parte significativa della forza lavoro a livello globale. Secondo le stime dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (Oil), il numero dei lavoratori domestici nel mondo è di circa 70 milioni. Di questi oltre il 73 per cento sono lavoratrici e più del 17 per cento del totale sono lavoratori migranti. In Italia, erano circa 860 mila le lavoratrici e i lavoratori domestici (circa l'88 per cento

donne) nel 2018 con contratto di lavoro subordinato che contribuivano al sistema di previdenza sociale. Il 75,4 per cento del totale erano lavoratori migranti. Questi dati fotografano solo parzialmente gli occupati del settore che è caratterizzato da un'alta incidenza di lavoro informale. Con un tasso di informalità stimato al 58,3 per cento — circa 1,2 milioni di lavoratori, è possibile stimare un numero complessivo di oltre 2 milioni di lavoratori domestici. Per il 2018, il contributo del lavoro domestico all'economia italiana è stato stimato pari a circa 18,8 miliardi di euro di valore aggiunto: 7,5 miliardi di euro attribuibili al lavoro formale e 11,3 miliardi a quello informale. Tale contributo corrisponde all'1,2 per cento del prodotto interno lordo italiano. La domanda di servizi di assistenza e di cura è in costante crescita. Secondo stime dell'Oil, il lavoro di assistenza e cura in Italia — nel quale il lavoro domestico assorbe un gran numero di lavoratrici e lavoratori — potrebbe creare circa 1,4 milioni di nuovi posti di lavoro entro il 2030. Nonostante il numero dei lavoratori domestici costituisca circa l'8 per cento del totale dei lavoratori in Italia, il concorso del lavoro domestico al benessere delle famiglie e a quello collettivo è spesso sottovalutato. Esiste la convinzione che chiunque possa svolgere lavoro domestico e che questo non richieda delle competenze o responsabilità specifiche. In realtà, le mansioni svolte quotidianamente dalle lavoratrici e dai lavoratori domestici richiedono dei livelli di responsabilità e competenza piuttosto alti poiché essi devono far fronte ai bisogni e alle esigenze dei bambini, degli anziani e di altre persone che necessitano cure e assistenza continua.

1. Di cosa parla il testo?
2. Che cos'è l'Oil?
3. Quanti sono i lavoratori domestici in Italia?
4. Quali sono le prospettive future per questo lavoro?
5. Perché nel testo si dice che questo lavoro è spesso "sottovalutato"?



Attività 6

Che cosa si intende precisamente con l'espressione "lavoratore domestico"?






Leggete attentamente e completate gli schemi.

Il lavoratore o collaboratore domestico è una figura professionale che si occupa in generale dell'ambiente casalingo e della cura della persona.

Esistono 3 tipi di lavoratori/collaboratori domestici:

1. Il collaboratore familiare o COLF: si occupa solo della casa. (es: custode, giardiniere, cameriere, cuoco, addetto alle pulizie, governante, ecc.).
2. L'assistente familiare o badante: si occupa della casa e si prende cura di una persona anziana, parzialmente autosufficiente o non autosufficiente.
3. Il babysitter: si prende cura dei bambini.

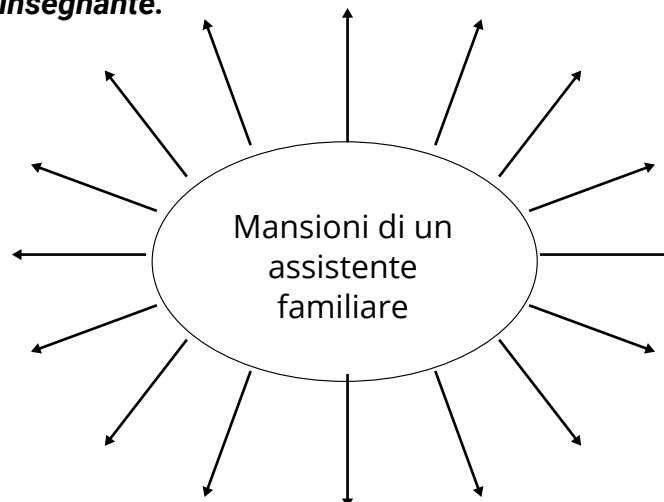
Esistono questi lavori nel tuo Paese? Come si chiamano?

Italiano 	Inglese 	Francese 	La tua lingua
Il collaboratore familiare / Col	Housekeeper	Femme de ménage	
L'assistente familiare / Il/la badante	Caregiver	Aidant	
Il/La babysitter	Babysitter	Baby-sitter	

Attività 7



7.a: Secondo voi, cosa deve fare un assistente familiare (badante) nel suo lavoro? Discutete con i compagni e con l'insegnante.



7.b: E quali qualità deve avere? Aiutatevi con le immagini.





Attività 8

Abbiamo visto che un assistente familiare deve fare molte cose, per esempio deve anche fare il bucato. Per lavare un capo d'abbigliamento senza rovinarlo bisogna sapere quale temperatura impostare sulla lavatrice e, soprattutto, bisogna prima leggere attentamente l'etichetta con le istruzioni per il lavaggio. Lo sapevate?

Leggete il testo: per alcuni simboli non c'è scritto il loro significato. Riuscite a capire da soli cosa indicano e a completare lo schema?

Dovete distinguere tra capi colorati e bianchi e tra i diversi tipi di tessuto per scegliere la temperatura di lavaggio, ma non potete superare quella indicata nell'etichetta. Ad esempio:

30°	Se volete lavare capi colorati, ma i colori sono poco resistenti. Ad esempio tendaggi, microfibre e altre fibre sintetiche moderne come "pile" o poliammide.
40°	Quando dovete lavare capi in cotone o misti, e anche fibre sintetiche. I colori devono essere mediamente resistenti. Generalmente userete questa temperatura se volete lavare camicie, camicette, magliette, calze.
60°	Se dovete lavare capi in cotone o misti con colori resistenti (jeans, tovaglie, lenzuola, spugne).
90°	Dovete usare questa temperatura se i tessuti sono resistenti, come il cotone, il lino, la canapa; se sono bianchi o hanno colori molto resistenti, come ad esempio tovaglie, strofinacci, lenzuola.

	Il simbolo della vaschetta significa che potete lavare il capo a umido cioè si può usare l'acqua.		Il cerchio significa che il capo può essere lavato solo a secco. Quindi deve essere portato in lavanderia.
	L'indicazione dei gradi significa che l'acqua non deve superare quella temperatura.		Potete stirare il capo, ma la temperatura del ferro da stiro non deve superare i 110° e dovete interporre un panno umido.
	La mano nella vaschetta significa che se volete lavare a umido il capo dovete lavarlo a mano.		(150°+panno umido)
	La X sopra la vaschetta significa che non potete lavare il capo a umido.		(220°+umidificare il tessuto)
			
	Il triangolo significa che se volete, potete candeggiare il capo, ovvero potete usare prodotti al cloro. Spesso dentro il triangolo si legge "Cl" che è il simbolo del cloro.		



Attività 9

Oltre al bucato, ci sono tanti altri modi per prendersi cura della casa. Leggete il testo qui sotto.

In inverno siamo spesso tentati di rimanere in casa, vicino al termosifone e con le finestre chiuse, per lasciare il freddo fuori e mantenere il caldo dentro.

Il calore è piacevole e confortevole e siamo convinti che in questo modo possiamo evitare i malanni tipici invernali: influenza, raffreddore, tosse ... In realtà, per difenderci da queste malattie una casa troppo calda non è la soluzione migliore. Anzi, temperature molto superiori a 18-21 gradi possono essere perfino nocive.

È importante invece cambiare spesso l'aria in tutti gli ambienti perché fa diminuire la concentrazione di virus e batteri, che sono causa di molte malattie. Attenzione però: quando in casa ci sono persone anziane o deboli è sempre meglio aprire le finestre delle diverse stanze a rotazione, così da lasciare la stanza vuota mentre si fa entrare l'aria.

A coppie, inventate un titolo per il testo che avete appena letto:

- | | |
|-------------------|--|
| 1. Essere tentato | a. Malattia non grave ma spesso lunga e fastidiosa |
| 2. Confortevole | b. Presenza in grande quantità |
| 3. Malanno | c. Che provoca un danno |
| 4. Nocivo | d. Avere voglia di |
| 5. Concentrazione | e. A giro, con alternanza |
| 6. Rotazione | f. Rassicurante, bello |

Attività 10












Oltre alla cura della casa, il compito principale dell'assistente familiare è quello di prendersi cura dell'assistito. Ci sono degli oggetti che sono molto importanti e che bisogna conoscere. Leggete i nomi di tutti gli oggetti nel riquadro qui sotto.



Li conoscete? Ora, in gruppi, scrivete le parole sotto le immagini corrispondenti.

Sedia a rotelle - Limetta - Deambulatore - Bastone Rasoio - Spatola per i piedi - Spazzola - Pettine Dentiera
--

		
_____	_____	_____
		
_____	_____	_____
		
_____	_____	_____



Attività 11

Quando si lavora con persone anziane o malate è possibile che ci siano problemi. Può capitare infatti che il vostro assistito si senta male e, in questo caso, dovrete chiamare il medico. Ascoltiamo il dialogo tra un'assistente familiare (Flora) e il dottore del suo assistito.

Ascoltate il dialogo e indicate se le affermazioni sono vere (V) o false (F).

Per ascoltare il dialogo cliccate qui <https://youtu.be/SO0luDu-5Y4>


		V	F
1	Stamattina Mario non si sente bene.		X
2	Il sig. Mario deve prendere una pasticca al giorno.		
3	Mario ha preso troppa medicina.		
4	Il dottore dice a Flora di far riposare il suo assistito.		
5	Il medico lascia le medicine per Flora fuori dal suo ambulatorio.		

Attività 12:



Una parte importante del lavoro dell'assistente familiare è quella di tenere la famiglia del proprio assistito sempre informata riguardo le condizioni dell'anziano ed eventuali problematiche che possono venire fuori. Immaginate di essere Flora, l'assistente del signor Mario, e decidete di mandare un messaggio vocale al figlio per raccontargli quello che è successo.

Prima di iniziare la chiamata, ascoltiamo di nuovo il dialogo; prendete degli appunti per assicurarvi di non dimenticare nulla.



Quando? _____

Che cosa è successo? _____

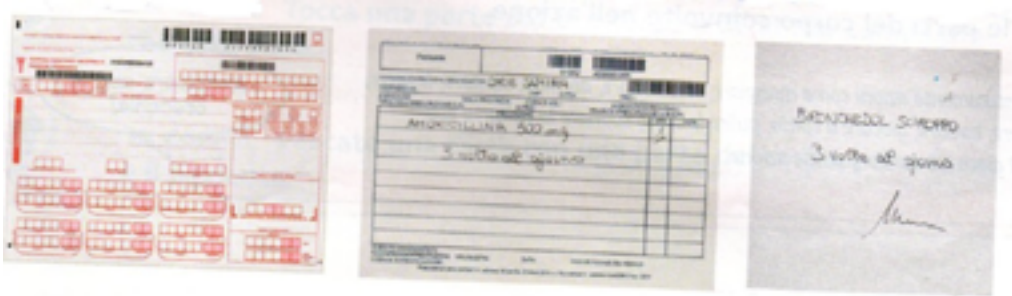
Che cosa hai fatto? _____

Che cosa ha detto il dottore?



Attività 13

13.a: Conoscete la differenza tra questi 3 tipi di ricette che può scrivere il medico? A cosa servono? Nel vostro Paese cosa serve per acquistare le medicine?



13.b: Nell'immagine qui sopra ci sono scritti alcuni nomi di farmaci. Li conoscete? Esistono diverse categorie di farmaci, come ad esempio l'antibiotico o l'antipiretico. Avete mai preso queste medicine? Sapete a cosa servono?



Quali altri nomi di medicine conoscete? Nel vostro Paese che cosa fate se avete mal di stomaco? E se avete la febbre? Ci sono differenze nel modo di curare le malattie rispetto all'Italia?



13.c: Se state male non sempre potete o dovete chiamare il vostro medico. Conoscete questi altri luoghi e figure sanitarie? A coppie, unite la parola alla sua definizione.



- | | |
|--------------------|---|
| 1. MEDICO | a. È all'interno dell'ospedale, dà le prime cure per casi di emergenza, infortuni e traumi. |
| 2. GUARDIA MEDICA | b. Assicura le cure generiche, visita i pazienti nel proprio studio o a domicilio. |
| 3. PRONTO SOCCORSO | c. È un servizio gratuito, notturno e festivo, che dà assistenza medica immediata. |



Attività 14

Rispondete alle domande.

Tu hai un medico? Come si chiama? Dov'è il suo ambulatorio? _____

Hai mai chiamato la guardia medica? Per che cosa? Ti sei trovato bene? _____

Sei mai andato al pronto soccorso? Per cosa? Hai aspettato molto? _____



Attività 15

Oltre al medico di base esistono anche altri dottori, gli specialisti. Sapete cosa sono le visite specialistiche? Sapete come fare per prenotare una visita specialistica?



15.a: Nella Regione Marche le prestazioni sanitarie, pubbliche ma anche private, si prenotano tramite il numero verde del Centro Unico di Prenotazione regionale.

Molto interessante e ricco di informazioni è il sito:

<https://www.asur.marche.it/cup-on-line>

Guardiamolo insieme!



15.b: Ora che abbiamo visto i diversi servizi dell'ASUR, in gruppi, fate una ricerca online sui diversi medici specialistici per capire di cosa si occupano nello specifico.



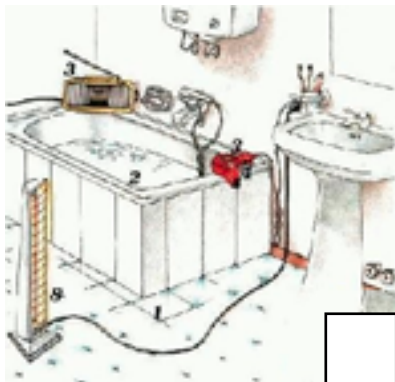
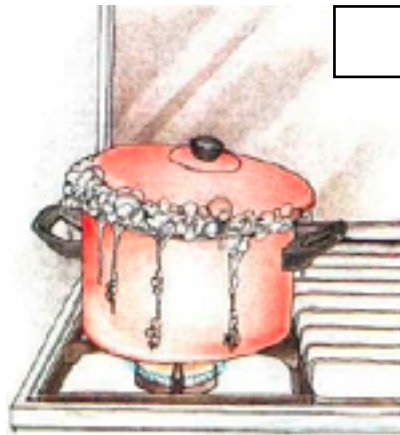
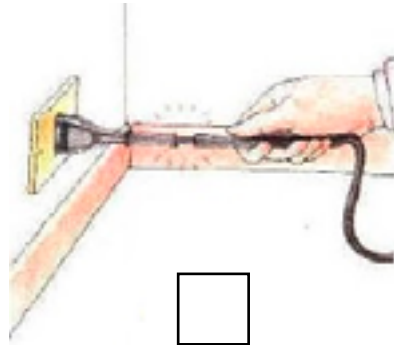
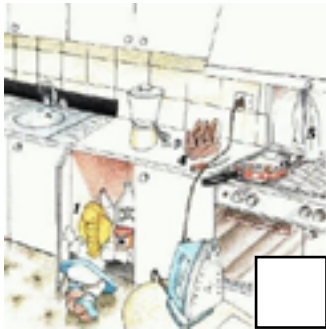


Attività 16

Anche nel lavoro domestico, come in tutti i lavori, ci sono molti pericoli.

Nelle immagini qui sotto trovate delle situazioni pericolose che possono succedere in casa; leggete le frasi e abbinatele all'immagine giusta.

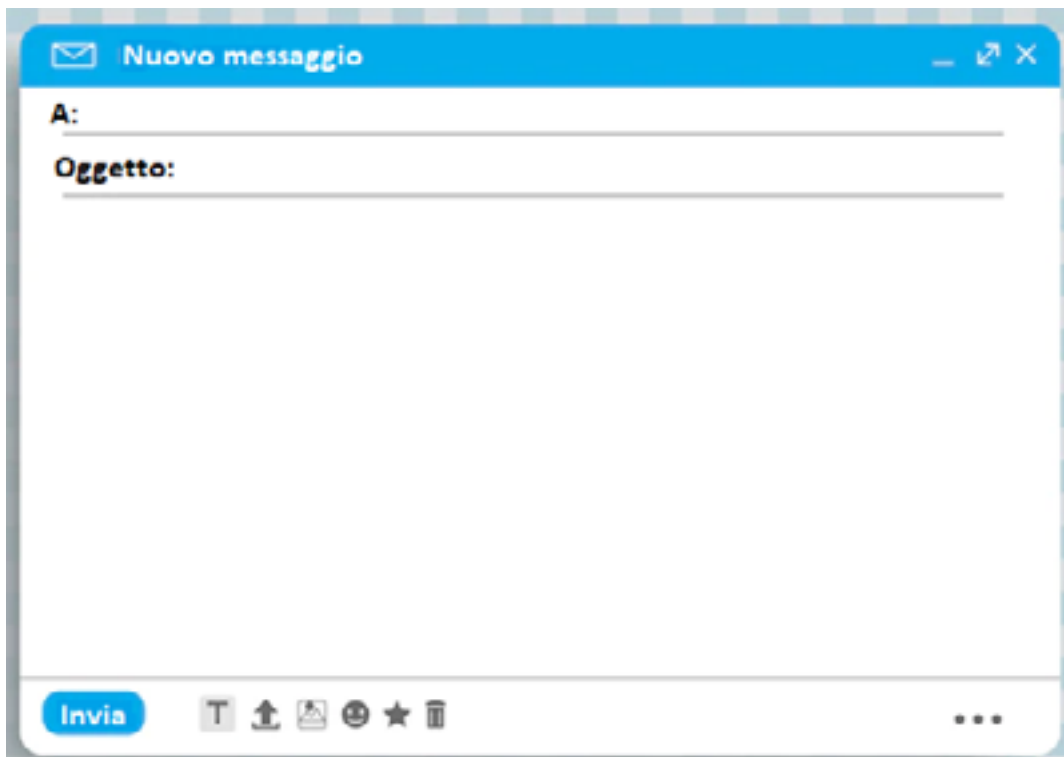
- A. Tenere lontani i bambini da prodotti chimici
- B. Non usare apparecchiature elettriche a contatto con l'acqua
- C. Non toccare cavi scoperti con le mani
- D. Non lasciare incustoditi i cibi sui fornelli
- E. Attenzione alle scale
- F. Non appoggiarsi ad una finestra aperta
- G. Fai attenzione quando usi oggetti affilati, come i coltelli
- H. Attenzione al vetro perché è fragile



Attività 17

Ora conoscete molte più cose del lavoro domestico in Italia. Avete saputo che un/una vostro/a amico/a vuole venire in Italia per fare il/la badante.

Scrivetegli una mail e dite quali sono le cose importanti che deve sapere di questo lavoro.



The image shows a screenshot of a new email composition window. The title bar is blue and contains an envelope icon, the text "Nuovo messaggio", and window control icons (minimize, maximize, close). Below the title bar, there are two input fields: "A:" and "Oggetto:". The main body of the window is a large white area for writing the email content. At the bottom, there is a toolbar with a blue "Invia" button, followed by icons for text formatting (bold, italic, underline), text color, background color, font size, and a trash icon. A three-dot menu icon is located at the bottom right of the toolbar.

INDICAZIONI PER L'INSEGNANTE

Attività 1

L'insegnante proietta il video di anziani in una casa di riposo che si dedicano a diverse attività. Al termine della visione pone le domande per avviare una discussione guidata riguardo la condizione degli anziani, stimolando la riflessione interculturale e facendo anche riflettere gli studenti sulla parola "passatempo" in una prospettiva plurilingue.

Attività 2

Il role play viene presentato in forma tabulare, affinché possa essere agevolmente stampato, tagliato a metà e consegnato agli studenti.

Attività 3

Trascrizione del dialogo

Flora: Buongiorno, è lei il signor Gianluca?

Gianluca: Salve. Sì, sono io. Lei deve essere Flora.

Flora: Esatto. È un piacere conoscerla.

Gianluca: Piacere mio. Prego, si sieda, così cominciamo a chiacchierare un po'.

Flora: Grazie.

Gianluca: Allora Flora, raccontami un po' di te. Di dove sei? Cosa fai qui in Italia? Cosa ti piace fare nel tempo libero?

Flora: Allora... Sono albanese, ho 22 anni e sono arrivata in Italia quasi un anno fa. In Albania ho studiato, anche se non ho potuto finire la scuola superiore perché mi sono dovuta occupare dei miei nonni. L'anno scorso ho deciso di venire in Italia perché nel mio Paese sia io che mio fratello avevamo difficoltà a trovare un lavoro. Abbiamo seguito un corso per imparare la lingua italiana e poi siamo andati al Centro per l'Impiego per farci aiutare e lì, nella bacheca, ho trovato il suo annuncio. Per il momento ancora non ho conosciuto tante persone qui a Macerata, perciò passo molto tempo a casa con mio fratello. Mi piace leggere e fare lunghe passeggiate.

Gianluca: Bene. Quindi, se ho ben capito, dopo che hai lasciato la scuola per aiutare la famiglia, non hai lavorato, giusto? Perciò questa sarebbe la tua prima esperienza come badante...

Flora: Sì, è giusto, non ho mai lavorato; però mentre cercavo lavoro ho aiutato un'amica in difficoltà. Lei doveva lavorare e occuparsi dei figli, ma i suoi genitori non stavano bene e avevano bisogno di assistenza, e io le ho dato una mano. Andavo da loro un paio di volte alla settimana, li aiutavo con i lavori domestici, le pulizie, la spesa, a preparare da mangiare, e qualche volta li accompagnavo dal medico o alle visite specialistiche se la mia amica non poteva. Non era un vero e proprio lavoro, perché lo facevo solo come favore alla mia amica, non avevo un contratto e non venivo pagata, ma è comunque servito per fare un po' di esperienza.

Gianluca: Giusto. E dimmi, come mai ora che sei qui in Italia hai deciso di candidarti proprio ad un lavoro da badante?

Flora: Beh, quelle esperienze con i genitori della mia amica e prima con i miei nonni mi hanno fatto capire che mi piace molto stare con gli anziani e prendermi cura di loro.

Gianluca: Molto bene. Allora, le spiego un po' la situazione di mio padre. È ancora autosufficiente, però è anziano e non riesce più ad occuparsi da solo di tutto.

Chiavi: 1-V; 2-V; 3-F; 4-F; 5V; 6-F; 7-V; 8-V; 9-F; 10-F; 11-F; 12-F; 13-F; 14-V.

Attività 4

L'insegnante, mentre descrive la consegna, stimola una riflessione sulle strutture linguistiche più appropriate da utilizzare nel compito comunicativo.

L'insegnante può stimolare l'attività di produzione orale, facendo delle domande.

Attività 5

L'insegnante in questo caso deve preliminarmente dividere la classe in tre gruppi, individuati sulla base dei diversi profili linguistici in italiano L2 così come presumibilmente emersi durante il corso. Tale attività è infatti pensata allo scopo di fornire una modalità di gestione della classe ad abilità differenziate: così al primo gruppo (A2 basso, tendente all'A1) viene assegnata l'attività 5a, al secondo gruppo (A2) viene assegnata l'attività 5b e al terzo gruppo (A2 potenziato, tendente al B1) viene assegnata l'attività 5c (le risposte devono essere date per iscritto). I tre gruppi sono chiamati a lavorare sulla stessa abilità (di lettura nella fattispecie), possibilmente avendo lo stesso tempo a disposizione per l'esecuzione del compito. Al termine segue restituzione in plenaria.

5a. Chiavi: 1V - 2F - 3F - 4F

Attività 6

L'insegnante stimola una riflessione sui diversi tipi di lavoratori domestici che esistono in Italia, chiedendo agli studenti di fare un paragone con il proprio Paese di origine e confrontando i termini usati in italiano per descrivere questi lavori con quelli di altre lingue.

Attività 7

Si riportano alcuni esempi:

Cosa deve fare un collaboratore domestico?

Tenere compagnia all'anziano; chiacchierare; aiutare a ricordare cose del passato e del presente - anche con l'aiuto di immagini, foto, cellulare, computer; portare a fare una passeggiata - aiutare a camminare o spingere la carrozzina; preparare da mangiare; mangiare con l'anziano; apparecchiare e sparecchiare; lavare i piatti; fare la lavatrice; pulire i pavimenti; lavare l'anziano; portarlo in bagno; cambiare il pannolone; rifare il letto...

Quali qualità deve avere un collaboratore domestico?

Pazienza; Empatia; Forza fisica; Comunicazione; Pulizia; Organizzazione; Affidabilità; Responsabilità; Precisione; Premura; Ordine; Iniziativa; Spirito di osservazione; Flessibilità; Professionalità; Discrezione; Rispetto...

Attività 8

Nel caso lo ritenesse opportuno, l'insegnante per questa attività può proporre anche un lavoro di coppia o di gruppo. Alla fine si procede alla correzione in plenaria.

Attività 9

Dopo aver verificato la comprensione del testo ed aver riflettuto sulle strutture grammaticali e/o sul lessico, l'insegnante chiede agli studenti di svolgere in autonomia l'esercizio. Alla fine si procede alla correzione in plenaria.

Chiavi: 1d; 2f; 3a; 4c; 5b; 6e.

Attività 10

Al termine dell'attività si procede con la correzione in plenaria. L'insegnante potrebbe proporre anche un'attività per valorizzare il repertorio plurilingue degli studenti, ovvero chiedere se conoscono i nomi di questi oggetti in altre lingue.

Attività 11

Trascrizione dialogo

Dottore: Pronto?

Flora: Dottor Mussi?

Dottore: Buongiorno, mi dica.

Flora: Buongiorno dottore, sono Flora, la nuova badante del signor Mario Giuliani.

Dottore: Buongiorno Flora. Mi dica.

Flora: Stamattina il signor Mario è molto agitato.

Dottore: In che senso? Gli ha misurato la pressione?

Flora: Sì, certo, come sempre. La pressione va bene, 75 - 125, ma i battiti sono alti... e poi suda molto!

Dottore: È un po' strano... Ha preso la medicina? Mezza, come al solito?

Flora: Io gli ho preparato come sempre la colazione e la compressa divisa a metà. Ora vado a controllare... Allora dottore, io gliel'avevo spezzata, ma mi sono rimasti tutti e due i pezzi sul tavolo e il signor Mario li ha presi tutti e due.

Dottore: Ah ecco! L'agitazione quasi sicuramente è dovuta a questo. Lo faccia rimettere a letto e gli faccia una camomilla; vedrà che fra un paio d'ore starà meglio. Gli misuri la pressione e mi faccia sapere.

Flora: Va bene dottore. Ah...le pasticche sono finite.

Dottore: Non si preoccupi, scrivo subito la ricetta e come al solito la lascio nella cassetta della posta esterna al mio ambulatorio.

Flora: Va bene, allora nel pomeriggio la passo a prendere e vado in farmacia. Grazie dottore, ci sentiamo più tardi.

Dottore: Arrivederci.

Chiavi: 1 V; 2 F; 3 V; 4 V; 5 F.

Attività 12

Nessuna indicazione.

Attività 13

L'insegnante stimola la discussione, facendo emergere un confronto interculturale.

13.c : Chiavi: 1 b; 2 c; 3 a.

Attività 14

Nessuna indicazione.

Attività 15

L'insegnante procede con la visualizzazione del sito in plenaria, si possono leggere le indicazioni in esso contenute e discutere alcuni termini come "struttura sanitaria", "tessera sanitaria", "prescrizione". Poi propone agli studenti di fare una ricerca online, in gruppi, sui diversi medici specialistici e sulle malattie che curano nello specifico. L'insegnante decide se fornire una lista con i nomi dei vari medici specialisti (cardiologo, allergologo...) o se lasciare liberi gli studenti.

Attività 16

Chiavi: 1-A; 2-C; 3-G; 4-F; 5-D; 6-E; 7-B; 8-H.

Terminata l'attività si procede con la correzione in plenaria. L'insegnante stimola una discussione sui pericoli che si possono incontrare nei lavori domestici.

Attività 17

Nessuna indicazione.